

IL PRESIDENTE COMAZZI: «PRESERVIAMO IL MADE IN ITALY»

L'appello di Federexport al governo

«Sostenere il settore per superare la crisi»

«Il sostegno all'export del Made in Italy deve rimanere un asset da preservare». Lo ha ribadito Gianfredo Comazzi, presidente di Federexport, la federazione che associa 120 consorzi e 4.500 imprese, con 80 mila addetti e un fatturato complessivo di 28 miliardi di euro, in occasione dell'assemblea annuale.

Per il presidente di Federexport «è necessario rispondere alle difficoltà con la forza dell'aggregazione per superare il limite dimensionale tipico» delle imprese italiane, utilizzando in particolare lo stru-

mento del consorzio «che si è sviluppato come volano dell'internazionalizzazione». Nel corso dell'assemblea annuale di Federexport, Comazzi ha ribadito le dimensioni della federazione, i cui consociati dispongono di 45 uffici di rappresentanza all'estero, 15 show room e 5 punti vendita.

All'assemblea annuale di Federexport hanno partecipato anche il presidente della Piccola industria di Confindustria, Giuseppe Morandini, il vicepresidente Confindustria per l'internazionalizzazio-

ne, Paolo Zegna, il vicepresidente della Fondazione Edison, Marco Fortis, e il sottosegretario al ministero dello Sviluppo Economico, Adolfo Urso. Per Giuseppe Morandini «le realtà associative sono essenziali per» l'internazionalizzazione «delle piccole imprese italiane: le sinergie, le alleanze e le aggregazioni sono la password di accesso al futuro». Il presidente della Piccola industria di Confindustria ha sottolineato come il buon andamento delle esportazioni italiane sia uno dei «miracolosi

paradossi italiani su cui si regge l'economia del Paese». Per il vicepresidente di Confindustria, Paolo Zegna, è necessario potenziare

l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, dato che «solo il 5% delle imprese italiane esporta, e solo un quinto di questo 5% ha sedi fisse all'estero». È necessario, ha aggiunto Zegna, conti-

nuare nell'azione di sistema coordinando le operazioni internazionali come le missioni Confindustria-Ice-Abi, fra cui la prossima, in Israele, alla quale «parteciperà anche il presidente Napolitano».



La crisi dei mercati rischia di danneggiare anche le esportazioni italiane

